

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 035 913403 - fax 035 4261752

Apparizioni della Mamma dell'Amore Oasi Mamma dell'Amore onlus



PREGATE PER LA CHIESA!

Messaggio di domenica 28 APRILE 2024 a Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, ho ascoltato le vostre intenzioni, con voi ho pregato, con voi prego e con voi pregherò sempre.

Figli, oggi penso alla Chiesa di Mio Figlio Gesù e piango per lei, quanti miei figli ancora oggi abbandonano la Chiesa, la criticano e la contestano, addirittura la tradiscono e la consegnano nelle mani del suo avversario!



Figli, pregate per la Chiesa!

Figli miei, vi esorto ad ascoltare la voce di Dio che ancora oggi parla attraverso la Sua Parola, il Vangelo di Gesù, ed attraverso la testimonianza di tanti uomini di fede.

Figli, ricordate che Gesù ha scelto la croce per salvare il mondo, per salvare tutti, non



come qualcuno pensa, per salvarne solo alcuni, Lui ha scelto la croce per salvare tutti. Gesù, dopo aver camminato su questa terra e dopo aver amato ogni uomo che ha incontrato, ha sofferto, è morto e risorto per tutti noi, Lui si rivolge oggi a ciascuno di voi e vi dice: "Pace a te, ora vieni e seguimi!" A voi, figli la risposta...

Nel salutarvi di cuore vi benedico tutti in nome della Trinità Santissima, in nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Ciao, figli miei.

L'apparizione pubblica della quarta domenica del mese è avvenuta a Marco alle ore 15:45

LETTERA APERTA

Abbiamo chiesto anche questo mese a Marco, uomo illuminato e ispirato, di commentare una "parola" che racchiude interi argomenti, idee, significati, convinzioni che lui potrà condividere con noi affinché, alla luce della fede e a partire dalla sua esperienza di vita spirituale e di carità, noi possiamo esserne arricchiti interiormente, farne tesoro e magari essere portati ad un cambiamento che sempre più ci possa avvicinare a ciò che vuole il Signore da noi affinché si compia la Sua volontà nella nostra vita. Ringraziamo Marco per la sua disponibilità perché, ancora una volta, dimostra di essere il "docile strumento" nelle mani di Maria che ci aiuta nel nostro cammino di fede.

LA MISERICORDIA

Gesù, alla donna adultera, dice: **"Neppure io ti condanno. Va', ma d'ora in poi non peccare più!"** (dal Vangelo di San Giovanni 8, 11). Gesù non dice a questa donna: non fa niente... non dice a questa donna: coraggio sono cose che capitano nella vita, sono cose che succedono, non dice a questa donna, tranquilla lo fanno anche le altre... No! Gesù dice a questa donna, dopo questo incontro, di non farlo più! Ciò che l'aveva condotta alla soglia della morte, era prossima alla lapidazione, può riaccadere dentro la sua vita ma Gesù le dice chiaramente che lei deve prendere una decisione, deve smettere di fare quello che l'ha condotta vicina alla morte.

Ma attenzione, noi siamo abituati a pensare che noi ci convertiamo e quindi Dio ci perdona, la logica del Vangelo è esattamente il contrario, è perché Gesù perdona questa donna che questa donna può convertirsi, fratelli lo sottolineo perché questo è importantissimo, il Vangelo non pone una condizione alla Misericordia, non dice che per ricevere la Misericordia di Dio, o meglio, non dice che per essere amati da Dio noi dobbiamo convertirci, ci dice invece che proprio perché Dio ci ama sempre allora possiamo convertirci. Perché,

"Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me... e do la mia vita per le pecore.... Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore." (Gv 10, 11-18). Tra le tante voci che sentiamo ogni giorno, sappiamo distinguere subito le voci e le colleghiamo alla persona, riconosciamo subito anche la voce delle persone a noi care e amate perché esiste una familiarità con loro. Nello stesso modo, conosciamo veramente la voce del nostro Pastore Gesù? Che voce ha Gesù? Se ascoltiamo più frequentemente la Sua Parola, il Santo Vangelo, riusciremo a sentire e conoscere la Sua voce nelle varie circostanze della nostra vita... e vedremo anche il suo Volto. Buon ascolto della Sua voce!

se non ci fosse questo amore che è più grande delle nostre cadute, che è più grande perfino dei nostri errori, delle nostre scelte sbagliate, noi non troveremo la forza di non farlo più, è perché siamo perdonati che possiamo convertirci, è perché abbiamo sperimentato questo amore che possiamo prendere delle decisioni.

Dio non pone come condizione la nostra decisione, antepone alle nostre decisioni il Suo Amore, il problema è questo: finché tu non ti converti, tu non riesci a fare tesoro di quell'amore che c'è, di quell'amore che c'è sempre, Dio perdona sempre! La Sua Misericordia è per noi sempre, è infinita, tu non ne puoi usufruire finché non ti converti, quindi non è che devi convertirti per essere amato da Dio, devi convertirti per poter far tesoro di questo amore di Dio che è già lì pronto, è già lì a tua disposizione



e ti sta aspettando, questo amore è senza sé, senza ma, senza condizioni, Dio non è uno che rinfaccia il passato, non è uno che dice: ti ho perdonato troppe volte! Lui alla domanda quante volte dovremo perdonare Signore? Sette volte? No, dice Gesù, settanta volte sette, all'infinito...

In questo senso la Misericordia di Dio non è buonismo, quando diciamo che Dio perdona sempre, non stiamo dicendo che non fa niente se sbagliamo e pecciamo, quando diciamo che Dio perdona sempre, stiamo dicendo che ogni volta che sbagliamo Lui ci ama, questo ci salva: sapere che c'è un amore che è lì e che non viene meno e, se lo chiediamo, ci dà la forza di non farlo più.

Lasciamoci, cari fratelli, amare interamente da Dio e chiediamo a Lui la Sua Misericordia per non cadere più nel peccato e nei vizi, chiediamo la forza di convertirci per accogliere il Suo amore, farne tesoro e dividerlo con chi soffre nel corpo e nello spirito.

Chiediamo, per intercessione di Maria Santissima, il dono della fede pura, della fede vera, della fede autentica, chiediamo Misericordia, non quella che i più prendono o fraintendono per via del "buonismo". Misericordia è anche amare nella verità, è un atto gratuito di Dio verso l'uomo che sta a monte di tutto, è l'amore di Dio che ci permette di convertirci.

Marco

OLTRE "Sotto il cielo di Paratico"

Dopo mesi di lavoro, interviste e riprese, lunedì 22 aprile presso la sede centrale di Oasi a Paratico, è stato presentato in esclusiva a Marco dal regista Paolo Colleoni il "documentario film", con materiale inedito, che possiamo dire essere un lavoro fatto con tanta professionalità e rispetto. Il film sarà presentato in prima mondiale assoluta, film sulla storia di Marco il veggente di Paratico ed intitolato "Oltre, sotto il cielo di Paratico" (durata di quasi un'ora) venerdì 26 luglio alle 20:45 al cineteatro "Agli Abeti" (in via Provinciale, 8) a Bratto - Castione della Presolana (BG) dove, interverrà anche Marco per un saluto, e dove sono tutti i benvenuti per la prima del film.



IL SANTO ROSARIO

Cari lettori, siamo nel mese di maggio, mese dedicato a Maria, la nostra Dolce Madre Celeste e qual è il modo più bello di rivolgerci ed affidarci a Lei se non quello di recitare ogni giorno la preghiera per eccellenza a Lei dedicata: il Santo Rosario. La preghiera del Rosario ci permette di rivolgerci alla Madonna chiedendo la sua materna protezione e contemplando la vita di Gesù attraverso di Lei. Per meglio entrare in questo mistero vi proponiamo alcune parti tratte dalla lettera apostolica di San Giovanni Paolo II scritte nella lettera apostolica "Rosarium Virginis Mariae".

Il Rosario della Vergine Maria, sviluppatosi gradualmente nel secondo Millennio al soffio dello Spirito di Dio, è preghiera amata da numerosi Santi e incoraggiata dal Magistero. Nella sua semplicità e profondità, rimane, anche in questo terzo Millennio appena iniziato, una preghiera di grande significato, destinata a portare frutti di santità. Essa ben s'inquadra nel cammino spirituale di un cristianesimo che, dopo duemila anni, non ha perso nulla della freschezza delle origini, e si sente spinto dallo Spirito di Dio a «prendere il largo» («*duc in altum!*») per ridire, anzi «gridare» Cristo al mondo come Signore e Salvatore, come «la via, la verità e la vita» (Gv 14, 6), come «traguado della storia umana, il fulcro nel quale convergono gli ideali della storia e della civiltà». Il Rosario, infatti, pur caratterizzato dalla sua fisionomia mariana, è preghiera dal cuore cristologico. Nella sobrietà dei suoi elementi, concentra in sé la profondità dell'intero messaggio evangelico, di cui è quasi un compendio. In esso riecheggia la preghiera di Maria, il suo perenne *Magnificat* per l'opera dell'Incarnazione redentrice iniziata nel suo grembo verginale. Con esso il popolo cristiano *si mette alla scuola di Maria*, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all'esperienza della profondità del suo amore. Mediante il Rosario il credente attinge abbondanza di grazia, quasi ricevendola dalle mani stesse della Madre del Redentore.

La "corona"

Strumento tradizionale per la recita del Rosario è la corona. Nella pratica più superficiale, essa finisce per essere spesso un semplice strumento di conteggio per registrare il succedersi delle *Ave Maria*. Ma essa si presta anche ad esprimere un simbolismo, che può dare ulteriore spessore alla contemplazione.

A tal proposito, la prima cosa da notare è come *la corona converga verso il Crocifisso*, che apre così e chiude il cammino stesso dell'orazione. In Cristo è centrata la vita e la preghiera dei credenti. Tutto parte da Lui, tutto tende a Lui, tutto, mediante Lui, nello Spirito Santo, giunge al Padre. In quanto strumento di conteggio, che scandisce l'avanzare della preghiera, la corona evoca l'incessante cammino della contemplazione e della perfezione cristiana. Il beato Bartolo Longo la vedeva anche come una "catena" che ci lega a Dio. Catena, sì, ma catena dolce; tale sempre si rivela il rapporto con un Dio che è Padre. Catena "filiale", che ci pone in sintonia con Maria, la «serva del Signore» (Lc 1, 38), e, in definitiva, con Cristo stesso, che, pur essendo Dio, si fece «servo» per amore nostro (Fil 2, 7).

Bello è anche estendere il significato simbolico della corona al nostro rapporto reciproco, ricordando con essa il vincolo di comunione e di fraternità che tutti ci lega in Cristo.

Il Rosario «compendio del Vangelo»

Alla contemplazione del volto di Cristo non ci si introduce che ascoltando, nello Spirito, la voce del Padre, perché «nessuno conosce il Figlio se non il Padre» (Mt 11, 27). Nei pressi di Cesarea di Filippo, di fronte alla confessione di Pietro, Gesù preciserà la fonte di una così limpida intuizione della sua identità: «Né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli» (Mt 16, 17). È necessaria dunque la rivelazione dall'alto. Ma per accoglierla, è indispensabile mettersi in ascolto: «Solo l'esperienza del silenzio e della preghiera offre l'orizzonte adeguato in cui può maturare e svilupparsi la conoscenza più vera, aderente e coerente, di quel mistero»

Il Rosario è uno dei percorsi tradizionali della preghiera cristiana applicata alla contemplazione del volto di Cristo. Così lo descrisse il Papa Paolo VI: «Preghiera evangelica, incentrata nel mistero dell'incarnazione redentrice, il Rosario è, dunque, preghiera di orientamento nettamente cristologico. Infatti, il suo elemento caratteristico - la ripetizione litanica del «*Rallegrati, Maria*» - diviene anch'esso lode incessante a Cristo, termine ultimo dell'annuncio dell'Angelo e del saluto della madre del Battista: «Benedetto il frutto del tuo seno» (Lc 1, 42). Diremo di più: la ripetizione dell'*Ave Maria* costituisce l'ordito, sul quale si sviluppa la contemplazione dei misteri: il Gesù, che ogni *Ave Maria* richiama, è quello stesso che la successione dei misteri ci propone, a volta a volta, Figlio di Dio e della Vergine».

Rosario, preghiera contemplativa

Il Rosario, proprio a partire dall'esperienza di Maria, è una preghiera spiccatamente contemplativa. Privato di questa dimensione, ne uscirebbe snaturato, come sottolineava Paolo VI: «Senza contemplazione, il Rosario è corpo senza anima, e la sua recita rischia di divenire meccanica ripetizione di formule e di contraddire all'ammonimento di Gesù: «Quando pregate, non siate ciarlieri come i pagani, che credono di essere esauditi in ragione della loro loquacità» (Mt 6, 7). Per sua natura la recita del Rosario esige un ritmo tranquillo e quasi un indugio pensoso, che favoriscano nell'orante la meditazione dei misteri della vita del Signore, visti attraverso il Cuore di Colei che al Signore fu più vicina, e ne dischiudano le insondabili ricchezze»

“MATTONE DELLA SOLIDARIETÀ”



Cari amici, il progetto del “mattone” è iniziato alcuni anni fa ed è stato pensato proprio per far fronte all’impegno bancario dell’associazione. Vogliamo ringraziare chi da tempo ha aderito e, attenzione: può essere sostenuto da tutti!

Per realizzare l’importante progetto “**Oasi Mamma dell’Amore e Villaggio della Gioia**” di Caorle (Ve) abbiamo acceso un mutuo bancario che, ogni mese, ci impegna, nella restituzione, con una rata di 6.200 euro.

Tutti possono aderire al progetto con una erogazione liberale che potete detrarre anche dalle tasse fino al 30%.

Chi desidera può aderire per almeno un anno, chi desidera anche più, mandando ogni mese un contributo che abbiamo identificato così: per il mattone di BRONZO (inviando un contributo che va dalle 50 alle 250 euro), mattone D’ARGENTO (inviando un contributo che va dalle 250 alle 1.000 euro) e mattone D’ORO (inviando un contributo che va dalle 1.000 alle 2.500 euro o più).

L’Associazione si impegna, quando sarà terminato ed inaugurato il progetto di Caorle, a mettere all’ingresso della struttura un rosone con tanti mattoncini sui quali verranno messi i nomi dei benefattori. Scegli se il tuo mattone dovrà essere d’oro, d’argento o di bronzo. Importante che il tuo nome, il tuo gesto di carità, ci sia! Per informazioni contattateci al numero **035 913403** oppure **info@oasi-accoglienza.org**

Le Oasi Mamma dell’Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell’Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a PARATICO (Brescia)

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a CAORLE (Venezia)

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in ROMANIA nella città di Drobeta Turnu Severin

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell’aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale “NOTRE DAME” costruito in CAMEROUN nel centro d’accoglienza Oasi Mamma dell’Amore nel villaggio di ZAMAKOE (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell’Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all’avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle prigionie minorili (in 4 distretti), prigionie pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l’orfanotrofio di Bujumbura - BURUNDI

ASIA - Ospedale “MOTHER OF LOVE” in INDIA (stato del MEGHALAYA) nel centro d’accoglienza Oasi Mamma dell’Amore nella parrocchia di UMDEN (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di Shillong (oltre 7.000 visite all’anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong

ASIA - sostegno a lebbrosi nel nord-est dell’India e CALCUTTA

ASIA - Ospedale Pediatrico “DONO E CAREZZA DI MARIA” per bambini malati di AIDS in INDIA (ANDHRA PRADESH) villaggio di MORAMPALLY. In collaborazione con la diocesi realizzazione di pozzi per l’acqua potabile (ad oggi 50 pozzi) e bagni.

MEDIO ORIENTE - sostegno all’orfanotrofio “San Vincenzo” e “Hortus Conclusus” di Bethleem - sostegno a progetti in Siria e Iraq

**Mettendo il numero 02289430981
nella dichiarazione dei redditi
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

ASSEMBLEA GENERALE 2024 DEI SOCI DELLE ASSOCIAZIONI

Sabato 13 aprile 2024, la scelta di un'unica data è stata la delicatezza manifestata per facilitare la partecipazione ai soci che sono iscritti ad entrambe, si sono svolte presso la sede associativa di Paratico le rispettive due assemblee annuali delle nostre associazioni. I soci iscritti alle nostre associazioni si sono riuniti, hanno approvato i bilanci consuntivi e preventivi; le riunioni sono state un'importante occasione di confronto e programmazione delle attività per il prossimo triennio 2024-2027.

“L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV” è stata fondata nel **1997** ed il suo operato si fonda su due pilastri fondamentali che sono la PREGHIERA, con la diffusione del messaggio della Mamma dell'Amore, creazione di gruppi di preghiera e la realizzazione di **OPERE DI CARITÀ** per i più poveri in tutto il mondo.

Tra queste opere le più importanti sono l'ospedale fondato in Cameroun a **Zamakoè** (Africa), l'orfanotrofio in Burundi (Africa) e i due ospedali realizzati a **Umden e Khammam** (India). Quest'anno era prevista anche l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione che, eletto dai soci presenti, rimarrà in carica per i prossimi tre anni. Sono stati eletti *Marco F. (presidente) Laura F. (vicepresidente) ed i consiglieri Attilio S., Elena D. e Cristian F.*

“OASI MAMMA DELL'AMORE ETS” è stata fondata nel **2002** con lo scopo di realizzare progetti sul territorio per aiutare i più poveri e bisognosi in Italia. Oggi ci sono la struttura di **Paratico** (Brescia) e quella di **Caorle** (Venezia). Anche per l'associazione Oasi è stato eletto un nuovo Consiglio che amministrerà per il prossimo triennio, i soci presenti hanno riconfermato *Elena D. (presidente) ed eletto Riccardo G. (vicepresidente) e Marco F. (consigliere con delega ai progetti sulle famiglie disagiate). Revisore dei Conti e Organo di Controllo il Dott. Federico F.*

Attraverso il voto, i soci delle rispettive associazioni hanno espresso la loro fiducia nei confronti dei nuovi Consigli che siamo sicuri che porteranno avanti, con la continuità dei progetti, gli scopi e le attività dei due enti anche grazie alla riconferma dei due Presidenti: Marco (per Opera) ed Elena (per Oasi) che, in questi anni, hanno guidato le rispettive associazioni con fermezza e coerenza rispetto allo scopo per le quali sono state fondate. Auguriamo a loro e ai nuovi Consigli buon lavoro per i prossimi tre anni assicurando, come è giusto che sia, da parte di tutti noi soci aiuto, sostegno, collaborazione e supporto.

GRAZIE

Cari lettori ed amici, come sapete le nostre fondazioni sia in Italia che all'estero sono sicuramente, come dice spesso il fondatore Marco, il frutto della Provvidenza che agisce per dare vita ad opere meravigliose nate proprio per aiutare i più poveri ed i più bisognosi. Ricordiamoci che la Provvidenza spesso volte passa attraverso di noi, attraverso le nostre mani, i nostri gesti di aiuto, la nostra testimonianza e anche la nostra vita; perché quelle che per noi possono essere piccole gocce sono importantissime per creare quell'oceano di carità che soccorre e salva vite.

Questa è l'occasione per ringraziare tutti coloro che da poco o da tanto tempo seguono ed aiutano le **“Oasi Mamma dell'Amore nel mondo”** ma crediamo sia altrettanto importante ringraziare di cuore tutti coloro che mettono a disposizione il loro tempo per fare qualcosa di buono per gli altri, il tempo che Dio ci dona è prezioso e farne buon uso è un gesto di carità per i più deboli e sofferenti. Pensiamo, per esempio, ai volontari che dedicano il loro tempo al servizio degli altri nelle varie attività e servizi che le due associazioni **“Oasi-ONLUS”** ed **“Opera-ODV”** Mamma dell'Amore mettono in pratica, spesso con tanti sforzi e sacrifici. Pensiamo alle iniziative promosse per aiutare le Opere e possiamo affermare che, sicuramente, senza l'aiuto di persone di buon cuore che desiderano aiutare e che aiutano concretamente, queste non darebbero il frutto sperato e rimarrebbero delle iniziative spente che non raggiungono nessuno scopo benefico. Pensiamo anche a tutti coloro che, per esempio, dedicano qualche ora del loro tempo per partecipare attivamente ai **“mercatini della solidarietà”** attraverso i quali, proponendo materiale etnico proveniente dalle nostre missioni e di vario genere nelle piazze, danno la possibilità a tanti di conoscere ed aiutare. Pensiamo a chi aiuta con i **“regali dell'Oasi”** in vista del Natale e della Pasqua, pensiamo a chi partecipa alle **“pizzate e cene di solidarietà”** proprio per raccogliere fondi a favore dei progetti.

Quindi grazie di cuore a tutti i nostri volontari, soci e simpatizzanti, ricordando che essi non sono mai abbastanza! Più siamo e più possiamo far crescere il mare della carità per raggiungere più persone che attendono il nostro aiuto! A nome delle nostre Associazioni grazie e un appello a chi vuole aiutare a farsi avanti contattandoci. Grazie.



È PIÙ IMPORTANTE PREGARE O AIUTARE?



Incontro con i bambini ricoverati all'Ospedale di Umden in India e momenti del viaggio in Cameorun Africa - 2023



e carità. Ci sono momenti in cui serve essere uomo e donna d'azione, "avevo fame mi hai dato da mangiare", ma ci sono momenti in cui non serve l'azione, ma serve essere preghiera ed operatore di amore e di pace vera. Quindi nella nostra vita sono importanti tutte due, una completa l'altra, una arricchisce l'altra. Non manchi mai nella nostra vita la preghiera e l'aiuto ai fratelli come ci insegna il Signore: "Ama il Signore Dio tuo, ama il prossimo tuo come te stesso".

Vogliamo riproporre questa riflessione di Marco perché molte volte le persone nuove che si avvicinano alle nostre associazioni ci sottopongono questa domanda.

Una domanda a cui tento di rispondere. Pregare, pregare ed ancora pregare, noi dobbiamo sempre tentare di pregare. Gesù diceva ai suoi discepoli sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai. E si può pregare sempre in qualunque circostanza, con qualunque stato d'animo, in mezzo a qualunque situazione. Pregare è come tentare di rimanere vivi quando ci si ritrova sperduti in un posto sconosciuto e bisogna fare in modo di ritornare a casa ad ogni costo, e proprio per questo non ci si formalizza se si usa una mano per arrampicarsi o se si è sfiniti dalla fatica.

Ogni tentativo è preghiera. Io mi sono trovato a pregare, ne sentivo la necessità ed il bisogno, vicino ad un bambino che nasceva, al capezzale di una persona moribonda, insieme ad una famiglia in difficoltà. Mi sono trovato a pregare in luoghi diversi, come in una chiesa-cattedrale, in una cappella fatta di fango, in una prigione, in un lebbrosario, in un orfanotrofio, in un ospedale, in una casa. Vicino ad ogni uomo e in ogni luogo possiamo pregare e trovare Dio.

Ecco perché in alcuni giorni pregheremo usando la voce e le parole, altre volte pregheremo rivolgendoci al cielo pensieri e riflessioni. Altre volte ci lasceremo cullare da Dio facendoci prendere in braccio dalla Sua Grazia. Altre volte ce ne staremo in pace in un angolo. Altre volte grideremo come fanno i bambini piccoli la notte. Non è importante dire che preghiera stiamo recitando, in che modo, è importante sapere se stiamo continuando a pregare. Mai stancarsi di pregare!

Come rispondere a questa domanda? Dico che la preghiera ci dà la forza per aiutare. Quando prego per una persona malata la sto aiutando. Quando prego per una famiglia che ha un figlio che si droga, la sto aiutando. Pregare è aiutare, pregare è esserci, quando tu pensi a qualcuno e lo affidi a Dio questo è il regalo più bello. Quando incontri un povero, ti tende la mano e ti chiede aiuto, non liquidiamolo però dicendo che preghi per lui. San Giacomo ci insegna questo. Se incontri un povero per la strada che ha fame, la tua preghiera sia dargli da mangiare, poi pregare che il Signore gli permetta di incontrare altre persone di buon cuore.

La preghiera dà la forza, il coraggio, la speranza che tu puoi trasformare in condivisione, amore e carità. Ci sono momenti in cui serve essere uomo e donna d'azione, "avevo fame mi hai dato da mangiare", ma ci sono momenti in cui non serve l'azione, ma serve essere preghiera ed operatore di amore e di pace vera. Quindi nella nostra vita sono importanti tutte due, una completa l'altra, una arricchisce l'altra. Non manchi mai nella nostra vita la preghiera e l'aiuto ai fratelli come ci insegna il Signore: "Ama il Signore Dio tuo, ama il prossimo tuo come te stesso".

Marco

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e delle Comunità



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (febbraio 2023) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOÈ" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di **1.500 euro**

necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI NELLE MISSIONI

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV
tramite c/c bancario cod. IBAN **IT29J0843754220000000006987**
cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**
c/c postale **15437254**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 35%

PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI IN ITALIA

ASSOCIAZIONE OASI MAMMA DELL'AMORE ONLUS - ETS
tramite c/c bancario cod. IBAN **IT12H0306909606100000129057**
cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**
c/c postale **22634679**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 30%

MARCO: A DOMANDA, RISPONDE!



Molte, ma molte persone hanno chiamato la segreteria associativa e, meravigliate, dicevano: “Non posso crederci, ora Marco va in tivvù? Va a Rai 2, a Canale 5, a Rete 4, a Telelombardia... perché?”

Abbiamo girato dalla redazione questa domanda a Marco che così ha risposto senza difficoltà.

Per quanto riguarda la mia esperienza con Maria, ho sempre preferito stare lontano dai riflettori, dai giornali e dalle televisioni. Vedere Maria, assistere ad una lacrimazione e a due miracoli eucaristici, vivere esperienze soprannaturali tra queste rivivere la dolorosa passione, avere le stimmate sanguinanti per dieci anni, assistere a veri e propri miracoli; queste non sono cose da “circo” o da “commedia”, meritano rispetto ed approfondimento.

Qualche sporadica intervista in questi trent'anni c'è stata, quando l'interlocutore era rispettoso, per raccontare la mia esperienza ed i segni soprannaturali avvenuti a Paratico.

Io comunque preferisco parlare delle OPERE fondate in questi anni, parlare delle OASI, esse sono il Vangelo di Gesù vissuto nel concreto (*leggasi Matteo capitolo 25*) in questo mondo, che ha bisogno di testimoni credibili e di prove concrete per credere, le opere parlano.

Le apparizioni, i messaggi ed i segni che Dio ha dato e dà a Paratico sono importanti, certo, sono un aiuto per chi ha bisogno, rafforzano la fede di molti, ricordiamo che la Chiesa non obbliga mai a credere a nessuna apparizione ciò che basta è il Vangelo, ma le OPERE di carità, come le nostre realizzate per gli ultimi, parlano da sole, mentre troppi vivono egoisticamente senza preoccuparsi degli altri con tanta indifferenza, *le nostre opere danno un tetto a chi lo ha perso, danno da mangiare a chi non ha da mangiare, accolgono persone che hanno accolto la vita anziché abortire, ospitano persone in difficoltà e curano i malati con tanto impegno e amore.*

Scrivere o dire: ospedali, orfanotrofi e strutture per ospitalità, ci mettiamo pochi secondi ma queste sono il frutto di sacrifici e di tanta fede unita ad amore e carità!

Credo che oggi, davanti a tanta confusione e soprattutto indelicatezze verso le apparizioni di Maria, discorsi che banalizzano i progetti che Dio ha per portare le anime al Suo cuore tramite Maria, la mia voce deve esserci ed essere ascoltata. Non perché io sono “un qualcuno”, ormai trovi tantissimi opinionisti e “professori” in varie materie... parlo perché sono e mi sento, come lo ha detto Lei fino dal Suo primo messaggio, il Suo Docile strumento e cerco di fare ciò che Dio mi ispira. Trent'anni di apparizioni hanno voluto dire sacrifici personali, incontri di preghiera tenuti in tutte le regioni d'Italia e all'estero, chiese vuote riempite per l'adorazione, l'indifferenza spazzata via con opere concrete realizzate verso coloro che soffrono.

Preghiera, silenzio, discrezione e carità hanno animato questa mia “missione” ma credo che sia giunto il momento di aiutare le persone a distinguere e fare discernimento. Dio non divide, Dio non spaventa, Dio non umilia, Dio è misericordia ma anche giudice e, non è corretto, anche per rispetto alla fede e alla sensibilità di molti, sentire le banalità presentate da taluni ed inerenti alcune vicende che ormai le cronache portano sotto i riflettori ogni giorno. Le uniche moltiplicazioni che a Paratico Maria ha fatto, non sono di pizze, conigli o gnocchi, ma di preghiera, conversioni, amore e soprattutto carità verso gli ultimi.

Cari fratelli, se sono intervenuto è perché la confusione è tanta e va portato un raggio di luce in questo mondo che soffre e che non vede via di uscita se non quella di tornare a Dio! Perdonate le mie fragilità, perdonate i miei limiti, ma la Grande Signora, Maria, la devo difendere davanti a delle “violenze” sentite che non posso condividere. Pregate per me!

Marco

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

La costruzione dell'Ospedale “MOTHER OF LOVE di UMDEN”, realizzato al nord-est dell'India, è iniziata nel 2008 ed è stata inaugurata nell'ottobre 2017 con la presenza di Marco. Il costo per la costruzione si aggirava sui **225.000 euro**. È ancora fondamentale il nostro sforzo nel contribuire alle spese di gestione. Chi desidera può sempre sostenere questo impegno missionario. Ogni giorno le suore ed il personale ricevono circa 200 pazienti.



Ospedale di Umden



Progetto “KIT SALVAVITA”

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un “kit salvavita” garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **190 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Con l'Associazione Oasi Mamma dell'Amore onlus, chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che sosteniamo settimanalmente donando l'equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.



Mette conto di soffermarci su questo profondo pensiero di Paolo VI, per far emergere alcune dimensioni del Rosario che meglio ne definiscono il carattere proprio di contemplazione cristologica.

Sulle orme dei testimoni

Sarebbe impossibile citare lo stuolo innumerevole di Santi che hanno trovato nel Rosario un'autentica via di santificazione. Basterà ricordare san Luigi Maria Grignion de Montfort, autore di una preziosa opera sul Rosario, e, più vicino a noi, Padre Pio da Pietrelcina, che ho avuto recentemente la gioia di canonizzare. Uno speciale carisma poi, quale vero apostolo del Rosario, ebbe il beato Bartolo Longo. Il suo cammino di santità poggia su un'ispirazione udita nel profondo del cuore: «Chi propaga il Rosario è salvo!». Su questa base, egli si sentì chiamato a costruire a Pompei un tempio dedicato alla Vergine del Santo Rosario sullo sfondo dei resti dell'antica Città, appena lambita dall'annuncio cristiano prima di essere sepolta nel 79 dall'eruzione del Vesuvio, ed emersa secoli dopo dalle sue ceneri a testimonianza delle luci e delle ombre della civiltà classica.

Misteri della gioia

Il primo ciclo, quello dei 'misteri gaudiosi', è effettivamente caratterizzato dalla *gioia che irradia dall'evento dell'Incarnazione*. Ciò è evidente fin dall'Annunciazione, dove il saluto di Gabriele alla Vergine di Nazareth si riallaccia all'invito alla gioia messianica: «Rallegrati, Maria». A questo annuncio approda tutta la storia della salvezza, anzi, in certo modo, la storia stessa del mondo. Se infatti il disegno del Padre è di ricapitolare in Cristo tutte le cose (cfr *Ef* 1, 10), è l'intero universo che in qualche modo è raggiunto dal divino favore con cui il Padre si china su Maria per renderla Madre del suo Figlio. A sua volta, tutta l'umanità è come racchiusa nel *fiat* con cui Ella prontamente corrisponde alla volontà di Dio. All'insegna dell'esultanza è poi la scena dell'incontro con Elisabetta, dove la voce stessa di Maria e la presenza di Cristo nel suo grembo fanno «sussultare di gioia» Giovanni (cfr *Lc* 1, 44). Soffusa di letizia è la scena di Betlemme, in cui la nascita del Bimbo divino, il Salvatore del mondo, è cantata dagli angeli e annunciata ai pastori proprio come «una grande gioia» (*Lc* 2, 10). Ma già i due ultimi misteri, pur conservando il sapore della gioia, *anticipano i segni del dramma*. La presentazione al tempio, infatti, mentre esprime la gioia della consacrazione e immerge nell'estasi il vecchio Simeone, registra anche la profezia del «segno di contraddizione» che il Bimbo sarà per Israele e della spada che trafiggerà l'anima della Madre (cfr *Lc* 2, 34-35). Gioioso e insieme drammatico è pure l'episodio di Gesù dodicenne al tempio. Egli qui appare nella sua divina sapienza, mentre ascolta e interroga, e sostanzialmente nella veste di colui che 'insegna'. La rivelazione del suo mistero di Figlio tutto dedito alle cose del Padre è annuncio di quella radicalità evangelica che pone in crisi anche i legami più cari dell'uomo, di fronte alle esigenze assolute del Regno. Gli stessi Giuseppe e Maria, trepidanti e angosciati, «non compresero le sue parole» (*Lc* 2, 50). Meditare i misteri 'gaudiosi' significa così entrare nelle motivazioni ultime e nel significato profondo della gioia cristiana. Significa fissare lo sguardo sulla concretezza del mistero dell'Incarnazione e sull'oscuro preannuncio del mistero del dolore salvifico. Maria ci conduce ad apprendere il segreto della gioia cristiana, ricordandoci che il cristianesimo è innanzitutto *euangelion*, 'buona notizia', che ha il suo centro, anzi il suo stesso contenuto, nella persona di Cristo, il Verbo fatto carne, unico Salvatore del mondo.

Misteri della luce

Passando dall'infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri che si possono chiamare, a titolo speciale, 'misteri della luce'. In realtà, è tutto il mistero di Cristo che è luce. Egli è «la luce del mondo» (*Gv* 8, 12). Ma questa dimensione emerge particolarmente negli anni della vita pubblica, quando Egli annuncia il vangelo del Regno. Volendo indicare alla comunità cristiana cinque momenti significativi - misteri 'luminosi' - di questa fase della vita di Cristo, ritengo che essi possano essere opportunamente individuati: 1. nel suo Battesimo al Giordano, 2. nella sua auto-rivelazione alle nozze di Cana, 3. nell'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione, 4. nella sua Trasfigurazione e, infine, 5. nell'istituzione dell'Eucaristia, espressione sacramentale del mistero pasquale.

Ognuno di questi misteri è *rivelazione del Regno ormai giunto nella persona stessa di Gesù*. È mistero di luce innanzitutto il Battesimo al Giordano. Qui, mentre il Cristo scende, quale innocente che si fa 'peccato' per noi (cfr *2Cor* 5, 21), nell'acqua del fiume, il cielo si apre e la voce del Padre lo proclama Figlio diletto (cfr *Mt* 3, 17 e par), mentre lo Spirito scende su di Lui per investirlo della missione che lo attende. Mistero di luce è l'inizio dei segni a Cana (cfr *Gv* 2, 1-12), quando Cristo, cambiando l'acqua in vino, apre alla fede il cuore dei discepoli grazie all'intervento di Maria, la prima dei credenti. Mistero di luce è la predicazione con la quale Gesù annuncia l'avvento del Regno di Dio e invita alla conversione (cfr *Mc* 1, 15), rimettendo i peccati di chi si accosta a Lui con umile fiducia (cfr *Mc* 2, 3-13; *Lc* 7, 47-48), inizio del ministero di misericordia che Egli continuerà ad esercitare fino alla fine del mondo, specie attraverso il sacramento della Riconciliazione affidato alla sua Chiesa (cfr *Gv* 20, 22-23). Mistero di luce per eccellenza è poi la Trasfigurazione, avvenuta, secondo la tradizione, sul Monte Tabor. La gloria della Divinità sfoggia sul volto di Cristo, mentre il Padre lo accredita agli Apostoli estasiati perché lo ascoltino (cfr *Lc* 9, 35 e par) e si dispongano a vivere con Lui il momento doloroso della Passione, per giungere con Lui alla gioia della Risurrezione e a una vita trasfigurata dallo Spirito Santo. Mistero di luce è, infine, l'istituzione dell'Eucaristia, nella quale Cristo si fa nutrimento con il suo Corpo e il suo Sangue sotto i segni del pane e del vino, testimoniando «sino alla fine» il suo amore per l'umanità (*Gv* 13, 1), per la cui salvezza si offrirà in sacrificio. In questi misteri, tranne che a Cana, *la presenza di Maria rimane sullo sfondo*. I Vangeli accennano appena a qualche sua presenza occasionale in un momento o nell'altro della predicazione di Gesù (cfr *Mc* 3, 31-35; *Gv* 2, 12) e nulla dicono di un'eventuale presenza nel Cenacolo al momento dell'istituzione dell'Eucaristia. Ma la funzione che svolge a Cana accompagna, in qualche modo, tutto il cammino di Cristo. La rivelazione, che nel Battesimo al Giordano è offerta direttamente dal Padre ed è riecheggiata dal Battista, sta a Cana sulla sua bocca, e diventa la grande ammonizione materna che Ella rivolge alla Chiesa di tutti i tempi: «Fate quello che vi dirà» (*Gv* 2, 5). È ammonizione, questa, che ben introduce parole e segni di Cristo durante la vita pubblica, costituendo lo sfondo mariano di tutti i 'misteri della luce'.

Misteri del dolore

Ai misteri del dolore di Cristo i Vangeli danno grande rilievo. Da sempre la pietà cristiana, specialmente nella Quaresima, attraverso la pratica della *Via Crucis*, si è soffermata sui singoli momenti della Passione, intuendo che è qui *il culmine della rivelazione dell'amore* ed è qui la sorgente della nostra salvezza. Il Rosario sceglie alcuni momenti della Passione, inducendo l'orante a fissarvi lo sguardo del cuore e a riviverli. Il percorso meditativo si apre col Getsemani, lì dove Cristo vive un momento particolarmente angosciato di fronte alla volontà del Padre, alla quale la debolezza della carne sarebbe tentata di ribellarsi. Lì Cristo si pone nel luogo di tutte le tentazioni dell'umanità, e di fronte a tutti i peccati dell'umanità, per dire al Padre: «Non sia fatta la mia, ma la tua volontà» (*Lc* 22, 42 e par). Questo suo 'sì' ribalta il 'no' dei progenitori nell'Eden. E quanto questa adesione alla volontà del Padre debba costargli emerge dai misteri seguenti, nei quali, la salita al Calvario, con la flagellazione, la coronazione di spine, la morte in croce, Egli è gettato nella più grande abiezione: *Ecce homo!* In questa abiezione è rivelato non soltanto l'amore di Dio, ma il senso stesso dell'uomo. *Ecce homo*: chi vuol conoscere l'uomo, deve saperne riconoscere il senso, la radice e il compimento in Cristo, Dio che si abbassa per amore «fino alla morte, e alla morte di croce» (*Fil* 2, 8). I misteri del dolore portano il credente a rivivere la morte di Gesù ponendosi sotto la croce accanto a Maria, per penetrare con Lei nell'abisso dell'amore di Dio per l'uomo e sentirne tutta la forza rigeneratrice.

Misteri della gloria

«La contemplazione del volto di Cristo non può fermarsi all'immagine di Lui crocifisso. Egli è il Risorto!». Da sempre il Rosario esprime questa consapevolezza della fede, invitando il credente ad andare oltre il buio della Passione, per fissare lo sguardo sulla gloria di Cristo nella Risurrezione e nell'Ascensione. Contemplando il Risorto il cristiano riscopre *le ragioni della propria fede* (cfr *1 Cor* 15, 14), e rivive la gioia non soltanto di coloro ai

quali Cristo si manifestò - gli Apostoli, la Maddalena, i discepoli di Emmaus -, ma anche *la gioia di Maria*, che dovette fare un'esperienza non meno intensa della nuova esistenza del Figlio glorificato. A questa gloria che, con l'Ascensione, pone il Cristo alla destra del Padre, Ella stessa sarà sollevata con l'Assunzione, giungendo, per specialissimo privilegio, ad anticipare il destino riservato a tutti i giusti con la risurrezione della carne. Coronata infine di gloria - come appare nell'ultimo mistero glorioso - Ella rifulge quale Regina degli Angeli e dei Santi, anticipazione e vertice della condizione escatologica della Chiesa. Al centro di questo percorso di gloria del Figlio e della Madre, il Rosario pone, nel terzo mistero glorioso, la Pentecoste, che mostra il volto della Chiesa quale famiglia riunita con Maria, ravvivata dall'effusione potente dello Spirito, pronta per la missione evangelizzatrice. La contemplazione di questo, come degli altri misteri gloriosi, deve portare i credenti a prendere coscienza sempre più viva della loro esistenza nuova in Cristo, all'interno della realtà della Chiesa, un'esistenza di cui la scena della Pentecoste costituisce la grande 'icona'. I misteri gloriosi alimentano così nei credenti *la speranza della meta escatologica* verso cui sono incamminati come membri del Popolo di Dio pellegrinante nella storia. Ciò non può non spingerli ad una coraggiosa testimonianza di quel «lieto annunzio» che dà senso a tutta la loro esistenza.

PERLE D'AMORE

I messaggi della Mamma dell'Amore donati al suo strumento Marco sono delle perle che dobbiamo leggere e rileggere, leggere e meditare. Leggiamo questi suoi meravigliosi messaggi e diffondiamoli per il bene delle anime.

Figli, oggi vi invito a riscoprire il vostro battesimo per poi portare nel mondo la vostra testimonianza. Vi invito ad abbandonarvi tra le mie braccia di madre amorosa e vi esorto ad essere cellule vive nel corpo mistico di Cristo che è la Chiesa. Figli, solo così potrete dare luce, forza ed amore ai vostri fratelli bisognosi. (15 giugno 2003 - messaggio ricevuto nel Santuario dello stretto a Villa San Giovanni - RC)

Figli miei, recatevi sovente davanti a Gesù Eucarestia! Sì, figli miei, recatevi sovente davanti al Tabernacolo di Gesù, Lui è lì vivo, vero e reale per ascoltarvi e per esaudirvi. Figli, vi esorto alla preghiera del cuore per l'Europa ed il mondo intero. Figli, vi invito alla preghiera del cuore per dare amore e luce ai vostri fratelli. Figli, vi esorto ad amare la preghiera, vi invito alla preghiera vera e vi invito ad essere voi stessi preghiera. (22 giugno 2003 - messaggio ricevuto al termine della processione a Paratico)

Figlioli miei, anche oggi vi invito alla preghiera del cuore in attesa di tempi nuovi e meravigliosi. Cari figli, prego con voi, veglio con voi, ascolto le vostre richieste ed asciugo le vostre lacrime, sono accanto a voi e vi porto a Gesù. Figli miei, non temete gli ostacoli Io sono con voi e vi proteggerò. (27 luglio 2003 - messaggio ricevuto al termine della processione a Paratico)

Figlioli miei, anche oggi vi invito alla carità e all'amore vero in attesa di tempi nuovi e meravigliosi. Cari figli, vi esorto nuovamente a vivere ed amare il Vangelo di mio Figlio Gesù in attesa di far festa con Lui. Figli miei, ricordate sempre le vostre origini, le vostre radici sono in Gesù. Vivete la vostra fede e siate testimoni di Gesù amandoLo nei fratelli. Figli miei, tornate a Dio! Lui solo ha parole di vita, non allontanatevi da Lui, vi allontanereste dal Suo Cuore Divino fonte di vita, di misericordia, d'amore e di pace. (24 agosto 2003 - messaggio ricevuto al termine della processione a Paratico)

Amati miei, voi vivete in tempi difficili, l'umanità sta attraversando momenti bui, figli, vivete questi tempi con amore e serenità, solo così potrete distruggere l'odio che si annida nei cuori e nelle menti. Vi chiedo, amati figli, di recitare sovente il Santo Rosario, recitatelo nelle vostre famiglie, recitatelo assieme ai vostri cari ed ai vostri fratelli. Questo è necessario, figli miei, dobbiamo sconfiggere il nemico di Dio, preparare il Regno dello Spirito d'Amore e la sua venuta. (28 settembre 2003 - messaggio ricevuto al termine della processione a Paratico)

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

MAGGIO

* **Giovedì 2** (1° giovedì del mese) ci sarà un incontro di preghiera a **MILANO** guidato da Marco e animato dall'Opera della Mamma dell'Amore nella **Chiesa di San Francesco Saverio** (centro del PIME in via Monte Rosa 81 - raggiungibile in metro fermata Lotto). L'incontro avrà questo programma: **ore 16:30** Adorazione Eucaristica, **ore 17:30** Santo Rosario e alle **ore 18** Santa Messa.

* **Domenica 26 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n.30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15** **PROCESSIONE** guidata (tutti insieme) verso la collina e incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

GIUGNO

* **Giovedì 6** (1° giovedì del mese) ci sarà un incontro di preghiera a **MILANO** guidato da Marco e animato dall'Opera della Mamma dell'Amore nella **Chiesa di San Francesco Saverio** (centro del PIME in via Monte Rosa 81 - raggiungibile in metro fermata Lotto). L'incontro avrà questo programma: **ore 16:30** Adorazione Eucaristica, **ore 17:30** Santo Rosario e alle **ore 18** Santa Messa.

* **Domenica 23 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n.30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15** l'incontro di preghiera avverrà sulla collina delle apparizioni (senza processione). Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

LUGLIO

* **Domenica 28 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

AGOSTO

* **Domenica 25 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

AVVISO:

*Gli incontri di preghiera a **Milano** nella Chiesa del PIME sono sospesi dal mese di luglio a settembre, riprenderanno il 1° giovedì di ottobre 2024*

SANTE MESSE nelle MISSIONI

Attraverso l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore chi desidera può far celebrare Sante Messe secondo le proprie intenzioni: per i cari defunti o per i viventi. Le intenzioni delle Sante Messe, con rispettive offerte (almeno 15 euro ogni intenzione), quest'anno le invieremo ai **Sacerdoti delle Diocesi in Africa** per aiutare i missionari, le loro opere e le parrocchie.



L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**
hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **03.05.2024**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Castelli Calepio (Bergamo)

NOTA IMPORTANTE:
*nel periodo da giugno a settembre
gli orari d'ufficio della nostra segreteria subiranno
cambiamenti, Vi invitiamo a contattarci.*